



Monsignor Gianni Danzi
Arcivescovo Prelato di Loreto
Delegato Pontificio per il Santuario della Santa Casa

Loreto, 22 novembre 2006

«Saluto ora i giovani delegati delle Regioni italiane, riuniti in questi giorni a Roma per l'attuazione del progetto triennale della Chiesa italiana denominato "Agorà dei giovani". Cari amici, benedico il vostro cammino e vi attendo numerosi al grande incontro dei giovani italiani in programma per l'1 e 2 settembre 2007 a Loreto. Ci vedremo! Presso quell'amato Santuario mariano vivremo insieme un momento di grazia, nella gioia della fede e nella prospettiva della missione, anche in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù in Sydney nel 2008.»

Carissimi, sono queste le parole con cui il Papa Benedetto XVI non solo ci ha invitati a Loreto per l'1 e il 2 settembre 2007 ma ha benedetto il nostro cammino, il progetto di tre anni «giovani» nella Chiesa italiana.

Vi chiedo di iniziare fin da ora il pellegrinaggio che vi condurrà insieme ai vostri vescovi all'incontro di Loreto, la Casa del "sì", la casa in cui Maria, donna feriale, ha accolto con slancio le parole dell'angelo.

Il Santo Padre ci attende in quel grande cortile della santa Casa che è la conca di Montorso per fare festa con lui e attraverso questa festa scoprire che quella Casa è la nostra Casa, la nostra vera dimora, dove lasciamo entrare Dio e quindi dove Dio abita.

A Montorso renderemo visibile «il grande "sì" della fede che in Gesù Cristo Dio ha detto all'uomo e alla sua vita, all'amore umano, alla nostra libertà e alla nostra intelligenza».

Loreto diventerà così il grande grembo della Chiesa italiana e la testimonianza di «come la fede nel Dio dal volto umano porti la gioia nel mondo».

In questo cortile dovete a vostra volta invitare, portare e accogliere tutti gli amici e i tanti giovani che cercano e forse non hanno ancora trovato il vero senso della vita; tutti quei giovani che, come il figlio minore della parabola, si sono lasciati ingannare dal miraggio del paese lontano dove pensavano di trovare la felicità e invece hanno sperimentato solo l'amarezza del vuoto e del non senso causata dal peccato.

Mettiamoci in questo anno in ascolto con Maria per «discernere il vero sotto le vesti del nuovo». Scopriamo che solo dall'ascolto che si fa accoglienza cresce quello spirito missionario che spinse Maria dalla cugina Elisabetta.

Carissimi amici, tutto è possibile a chi con generosità mette la propria vita nelle mani di Dio. L'amore, la felicità, la giustizia, la pace, che riempiono i vostri sogni e le vostre attese non sono più parole da quando il Verbo nel grembo di Maria si è fatto carne.

Il Vangelo di Luca sia la lampada ai vostri passi.

La Vergine Maria sia l'aurora del giorno che non tramonta e la stella del mattino

Vi aspetto nella Santa Casa, la vostra Casa! Buon pellegrinaggio.

+ Gianni Danzi

Arcivescovo delegato Pontificio di Loreto